



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURA ESPERIENZIALE: VIAGGIO TRA AMBITI STORICI, ARTISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE
AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di proporre nuovi modelli di valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area di riferimento (con particolare riguardo alle componenti di patrimonio storico, artistico e paesaggistico), attraverso un approccio di tipo "esperienziale" che preveda il coinvolgimento attivo degli attori del progetto (i Volontari di SC) e dei suoi beneficiari (i cittadini residenti, soprattutto le fasce giovanili, e i turisti).

Attraverso un'adeguata attività di ricerca ed approfondimento, i Volontari di SC avranno il compito di valorizzare e riproporre, divulgandone la conoscenza, le risorse di questo patrimonio, affinché non se ne perda la memoria. Ne faranno esperienza vivendo, scoprendo, testando e avvicinandosi in prima persona alle risorse, per farle proprie e diventarne i diretti interpreti e promotori nei confronti della comunità, dei giovani e dei visitatori.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

A) Effettuare una mappatura delle risorse di patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area, con il supporto e coinvolgimento delle istituzioni e degli enti preposti, del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale e la Carta dei Beni Culturali del Friuli-Venezia Giulia, delle Pro Loco sedi di progetto e di enti e associazioni privati che si occupano della salvaguardia e valorizzazione delle risorse stesse. Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico molto importante è anche l'apporto che può essere fornito dagli enti partner e dai sistemi museali ed ecomuseali attivi nel territorio in esame:

- ERPAC Servizio Musei e Archivi Storici (<https://musei.regione.fvg.it/>)
- Polo Museale del Friuli-Venezia Giulia per i musei statali (<http://musei.fvg.beniculturali.it/struttura>)

- Sito <http://www.museionline.info/friuli-venezia-giulia-musei-monumenti>
- Ecomusei del Friuli-Venezia Giulia (<https://ecomuseifvg.wordpress.com/ecomusei-del-fvg/>)

B) Individuare e realizzare delle ‘esperienze’ culturali, ossia delle attività atte a vivere in prima persona il bene culturale, per scoprirlo, toccarlo con mano, viverlo e poterlo quindi promuovere in prima persona, raccontandolo con le parole, con i suoni, con le immagini, con ogni mezzo congeniale alla diffusione della sua conoscenza.

C) Attuare e/o potenziare la promozione delle risorse culturali individuate, attraverso una migliore informatizzazione delle informazioni già esistenti, la realizzazione di materiali cartacei (brochure, pubblicazioni...), di materiali e contenuti digitali (video, documentari, immagini, implementazione degli strumenti di social web, guide multimediali, applicazioni per dispositivi mobili...), di segnaletica informativa e illustrativa in loco, di attività di formazione per creare nuovi *tellers* del territorio tra i giovani.

D) Sensibilizzare le comunità residenti (i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado in primis) verso gli obiettivi del progetto e coinvolgerle in un processo di acquisizione e riacquisizione degli elementi di patrimonio caratterizzanti la propria cultura, attraverso l’organizzazione di momenti di informazione, workshop, mostre illustrative, esperienze e visite guidate in loco in cui gli attuatori si fanno *tellers* del territorio, e simili.

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

OBIETTIVO SPECIFICO A

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Beni culturali da monitorare ad opera dei soggetti attuatori	Beni censiti nel Sistema Informativo Regionale, nel sistema museale ed ecomuseale regionale, nelle banche dati dei soggetti turistici della Regione, tra cui le Pro Loco	Approfondimento circa le risorse presenti e censite e implementazione della mappatura con informazioni circa ulteriori eventuali elementi della cultura materiale e immateriale

tabella n. 6

OBIETTIVO SPECIFICO B

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Conoscenza ed esperienza diretta dei beni censiti da parte dei soggetti attuatori	Conoscenza passiva o assenza di conoscenza dei beni censiti	Conoscenza attiva, partecipata ed esperienziale dei beni censiti

tabella n. 7

OBIETTIVO SPECIFICO C

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Siti web enti preposti, siti web Pro Loco, siti web enti partner, newsletter, social network, materiali cartacei istituzionali e non	<p>Inadeguata promozione e divulgazione (cartacea e informatizzata) delle informazioni inerenti i beni culturali locali</p> <p>Inadeguato utilizzo dei social media per la divulgazione dei contenuti e delle informazioni, in particolare verso la fascia di utenza giovanile</p> <p>Inadeguata efficienza della cartellonistica informativa preesistente, stradale e illustrativa</p>	<p>Potenziare e migliorare la promozione delle risorse culturali individuate, attraverso una migliore informatizzazione delle informazioni già esistenti, la realizzazione di materiali cartacei (brochure, pubblicazioni...), di materiali e contenuti digitali (video, documentari, immagini, implementazione degli strumenti di social web, guide multimediali, applicazioni per dispositivi mobili...), di segnaletica informativa e illustrativa in loco, di attività di formazione per creare nuovi tellers del territorio tra i giovani</p>
Aumento di visitatori	Numero visitatori censiti (laddove disponibile il dato) per le diverse tipologie di beni culturali individuati	Potenziabile incremento delle visite, sia da parte dei residenti che dei turisti

tabella n. 8

OBIETTIVO SPECIFICO D

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Indice di partecipazione delle comunità residenti alla cittadinanza attiva	<p>Le comunità locali rimangono a margine delle pianificazioni di promozione del territorio, normalmente calate dall'alto</p> <p>Non adeguata propensione al turismo interno da parte delle comunità residenti, con conseguente inadeguata consapevolezza del valore delle risorse culturali e paesaggistiche dei loro territori</p>	Coinvolgimento e partecipazione diretta delle comunità al progetto
Grado di consapevolezza da parte dei giovani circa l'importanza di conoscere e	Mancanza di consapevolezza nei giovani circa il valore e la	Aumento di consapevolezza nei giovani e loro partecipazione

mantenere vivi gli elementi di patrimonio culturale del proprio territorio di appartenenza	ricchezza del patrimonio culturale Bassa partecipazione delle fasce giovanili nell'ambito della fruizione delle risorse culturali del territorio	all'elaborazione di nuove strategie e veicoli di promozione, attraverso l'utilizzo di un linguaggio ad essi confacente
--	---	--

tabella n. 9

8.3 – VINCOLI

L'attività del progetto si distende su un arco di tempo di dodici mesi; se ne percepisce chiaramente il grado di limitatezza, in un anno di attività è difficoltoso pensare di raggiungere il 100% dei risultati attesi e fare fronte a tutte le criticità sopra rilevate. Inoltre, i Volontari di SC, nel corso dello svolgimento del progetto, avranno necessità di interloquire direttamente con istituzioni, enti locali e associazioni preposti o connessi alla gestione dei beni culturali oggetto di interesse (funzionari delle soprintendenze, personale addetto agli archivi, funzionari delle amministrazioni, volontari di altre associazioni locali, soggetti privati, proprietari di collezioni o archivi personali etc...). Potranno aver bisogno di richiedere autorizzazioni, prenotare sale e spazi, concordare interviste con i residenti per l'acquisizione diretta di elementi di cultura immateriale legati alla memoria storica e alla tradizione orale.

Certamente la sottoscrizione dei protocolli di intesa con gli enti partner del progetto ha come scopo l'agevolazione di alcune operazioni, ma rimane indubbio che quanto sopra descritto comporti una serie di vincoli temporali e logistici legati al grado di disponibilità, alla collaborazione dei soggetti interpellati e ai tempi (burocratici e non) necessari per il raggiungimento dei risultati, vincoli da tenere in assoluta considerazione e per i quali si fa indispensabile il rispetto della pianificazione delle azioni progettuali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati

negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro "maestro": l'Operatore Locale di Progetto. L'OLP non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico, avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari:

sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali; partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1; presentano all'OLP, al termine dell'incarico, una Relazione Finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente della Pro Loco (o suo delegato) e l'OLP illustreranno al giovane Operatore Volontario l'Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere il Volontario nelle condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile, l'OLP e, se necessario, i formatori coinvolti, lo informeranno sui seguenti contenuti:

- il territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- attività della Pro Loco
- presentazione del progetto
- l'OLP, ruolo e competenze.

Il Volontario verrà, altresì, messo al corrente su quali sono i Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", il giovane verrà affiancato da persone esperte (OLP, formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che gli permetteranno di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle sue risorse personali.

Opererà prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Fondazione Friuli, Scuole...), associazioni di categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del progetto.

Durante l'anno di Servizio Civile il Volontario dovrà approfondire la tecnica della biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica in quanto connesse con il settore di intervento del progetto. Incontrerà professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del progetto al fine di realizzare

insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai Partner della comunicazione, predisporrà articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai Partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovrà assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35).

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dell'Operatore Volontario varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in **25 ore**.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	ATTIVITÀ	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al progetto: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalle Pro Loco che li ospitano, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, contatti con i fornitori, etc.	7,5 %
3	Front Office: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, produzioni locali, lavorazioni artigianali tipiche, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci Pro Loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione...) e con i privati (Sponsor, Fornitori, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni	5%

	<p>specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, richieste preventivi, comunicazioni istituzionali e tutto quanto fa parte della normale gestione di una Pro Loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>		
<p>4</p>	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli Operatori Volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi di sviluppo del progetto.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, quello di provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e regionali – per pubblicizzare attraverso i loro canali le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito:</p> <p><u>Primo mese</u></p> <p>L'avvio al servizio degli Operatori Volontari inizia con una prima fase conoscitiva dell'associazione e delle dinamiche con le quali essa opera. Prima di procedere con lo svolgimento delle attività progettuali, i Volontari conosceranno l'OLP, figura che li guiderà nel corso dei 12 mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con soci, direttivo e collaboratori; verrà informato sulle finalità statutarie dell'UNPLI, della Pro Loco e sulle iniziative di massima legate agli obiettivi progettuali.</p> <p><u>Primo e secondo mese</u></p> <p>Con il supporto dell'OLP i Volontari procederanno all'individuazione del territorio da indagare e delle sue caratteristiche, delle tipologie di risorse culturali presenti, della metodologia di raccolta e catalogazione delle risorse, degli strumenti di ricerca (dati di partenza, strumenti di consultazione concreti e potenziali, ricognizioni e interviste).</p> <p><u>Dal primo al terzo mese</u></p> <p>Entro il novantesimo giorno è altresì prevista la formazione specifica sui rischi connessi ai luoghi dove andrà ad operare il Volontario.</p> <p><u>Terzo mese</u></p> <p>I Volontari procederanno dunque all'inoltro delle richieste di autorizzazione per l'accesso ad archivi, data base e gestionali. Prenderanno contatti per incontri e colloqui con i partner e con enti e associazioni locali. Raccoglieranno in primis le informazioni circa il patrimonio culturale locale in possesso della Pro Loco sede di attuazione del progetto.</p> <p><u>Dal terzo al quinto mese</u></p> <p>I Volontari effettueranno un'azione di ricerca e approfondimento sul patrimonio culturale dell'area di progetto, attraverso la raccolta e catalogazione delle informazioni: attività di ricerca bibliografica, archivistica e online; consultazione database e archivi pubblici e privati; colloqui e incontri presso enti partner, enti e associazioni locali.</p> <p><u>Quarto e quinto mese</u></p> <p>Nell'ambito della pianificazione di un'attività partecipata di raccolta e implementazione di dati e informazioni circa le risorse di patrimonio culturale materiale e immateriale, i Volontari coinvolgeranno le comunità</p>	<p>67,5%</p>	

locali e gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado per la raccolta di contributi informativi, attraverso la realizzazione di incontri e di interviste, di contatti via mail e la condivisione sui social network.

Quinto mese

In questa fase di lavoro i Volontari dovranno procedere all'analisi dei dati di partenza circa la promozione cartacea e digitalizzata delle risorse culturali. Si occuperanno di verificare i materiali cartacei promozionali inerenti i beni i patrimonio culturale oggetto di indagine, di analizzare i siti web afferenti ai beni suddetti, oltre alle pagine e all'attività social in relazione ai beni individuati; effettueranno un'indagine circa i materiali multimediali esistenti e inerenti i beni culturali individuati.

Quinto mese

Sempre a partire dal quinto mese e per i due mesi successivi i Volontari si concentreranno sulla progettazione e realizzazione di 'esperienze culturali': dapprima provvederanno all'individuazione delle risorse culturali su cui focalizzare le esperienze; prenderanno contatti con amministrazioni locali, enti gestori e vari proprietari per ottenere l'autorizzazione alla fruizione dei beni e per fissare degli appuntamenti, delle aperture ad hoc, delle visite guidate, dei laboratori didattici a tema e ogni altra forma di 'esperienza' progettata.

Sesto e settimo mese

Una volta pianificate, tra sesto e settimo mese i Volontari effettueranno le 'esperienze culturali' individuate e personalizzate a seconda del contesto e delle risorse (visite guidate a siti storici e archeologici, ambienti naturalistici, biotopi, parchi e riserve, dimore storiche e castelli, monumenti, musei, cellule ecomuseali, esposizioni artistiche; raccolta delle erbe spontanee; sulle orme degli antichi romani; laboratori didattici di restauro, di rilievo archeologico, di antichi mestieri, di scrittura antica, di produzioni artistiche tradizionali, di artigianato locale; laboratori linguistici; escursioni naturalistiche, trekking, hiking, barca e canoa; itinerari in bicicletta; visita guidata alla scoperta del 'ciclo del vino'; percorsi e racconti della Grande Guerra; imparare a macinare i cereali; imparare a realizzare strumenti antichi; paesaggi urbani tra passato, presente e futuro; vivere una giornata da castellano; reportage fotografici; reportage video; realizzazione di immagini, disegni, dipinti, sculture; visite speleologiche; percorsi letterari sulle orme dei grandi scrittori; itinerari religiosi; itinerari della memoria; itinerari alla scoperta di miti, leggende e superstizioni...).

Ottavo e nono mese

Concluse le esperienze sul campo, i Volontari potranno passare a delineare delle più efficaci strategie per potenziare innanzitutto la promozione online delle risorse culturali individuate ed 'esperienziare'. Aggiungeranno e implementeranno il sito web della Pro Loco, quello dell'Agenzia Regionale PromoTurismoFVG e quelli dei singoli enti/associazioni preposti alla gestione e alla promozione delle risorse culturali individuate; implementeranno i contenuti delle pagine web afferenti e dedicate alle risorse culturali individuate; si occuperanno del potenziamento dei contenuti dei profili social di enti e associazioni preposti alla gestione e promozione delle risorse individuate; provvederanno alla creazione ex novo di portali web o pagine di condivisione social laddove non esistenti.

Dal nono all'undicesimo mese

I Volontari, a seguito dell'analisi effettuata nel quinto mese di lavoro, provvederanno alla realizzazione di materiali promozionali specifici (materiali cartacei a stampa, contenuti digitali) laddove carenti, non esistenti o di non efficace resa (brochure, dépliant, pubblicazioni varie a carattere promozionale; montaggio di video promozionali; montaggio di documentari e docufilm promozionali; realizzazione di guide multimediali e interattive e applicazioni tematiche per dispositivi mobili; progettazione di mostre fotografiche; progettazione di mostre artistiche a tema; progettazione di spettacoli a tema anche in lingua friulana o dialetto locale; realizzazione di grafiche per segnaletiche informative laddove carenti).

Undicesimo mese

Nell'ambito della promozione del patrimonio culturale e delle 'esperienze culturali' effettuate dai Volontari, in questo mese si concentrerà la realizzazione di nuovi modelli di promozione che pongano l'accento sull'esperienza in prima persona delle risorse e delle potenziali attività ad esse collegate: realizzazione di mostre fotografiche itineranti alla scoperta del patrimonio culturale del proprio territorio; realizzazione di mostre artistiche a tema; realizzazione di laboratori didattici a tema sulle tradizioni e usanze legate a determinati siti di interesse storico-architettonico-artistico-naturalistico-antropologico; allestimento di spettacoli a tema, anche in lingua friulana o nel dialetto locale; presentazione di guide multimediali e interattive; presentazione di applicazioni per dispositivi mobili; realizzazione di momenti formativi dedicati ai giovani, in cui ogni Volontario SC porterà la propria 'esperienza culturale' per insegnare a diventare 'ciceroni' delle risorse del proprio territorio.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà una sintesi su quanto realizzato. Gli Operatori Volontari dovranno relazionare all'OLP e all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (formazione generale e formazione specifica). Elaboreranno il Report Finale sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti, sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto.

Dall'ottavo mese fino al termine del progetto

Verrà svolta un'azione di promozione e divulgazione specifica dei contenuti e progressi del progetto di SC in corso, attraverso la stesura di comunicati stampa e articoli redazionali, la realizzazione di interviste radiofoniche con emittenti locali e regionali, la partecipazione a programmi televisivi nelle emittenti regionali, la realizzazione di spot radiofonici, l'ampliamento e aggiornamento delle mailing list per invio di newsletter mensili, la pubblicazione di contenuti informativi sul sito web della Pro Loco e degli enti partner di progetto, l'attivazione di profili social dedicati alla promozione del progetto, anche in collaborazione con altri Volontari di SC operanti sullo stesso progetto, la pubblicazione di post e contenuti sui profili social degli enti partner e collaboratori di progetto.

Dal nono mese fino al termine del progetto

Dal nono mese i Volontari svilupperanno azioni di coinvolgimento e

	<p>sensibilizzazione delle comunità residenti (e giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado) rispetto agli obiettivi del progetto, per renderli consapevoli del ricco background che ha concorso a delineare l'identità culturale del loro territorio. Potranno organizzare incontri informativi e momenti di dialogo con le comunità residenti, soprattutto con i giovani dell'età scolastica individuata e con i loro insegnanti; creare dei canali di contatto diretto e scambio in rete con i giovani studenti (email, web, social network) per la condivisione delle esperienze culturali e dei risultati delle azioni progettuali; organizzare iniziative ad hoc o inserite nel programma delle manifestazioni culturali già esistenti e promosse dalle Pro Loco sedi di attuazione, dai Comuni e dalle associazioni locali (allestimento punti informativi, organizzazione di mostre esplicative a tema, esposizioni fotografiche dei reportage effettuati, esposizioni artistiche delle lavorazioni realizzate, proiezioni dei video o documentari realizzati, dimostrazioni sulle guide multimediali e interattive progettate, organizzazione di spettacoli e di laboratori didattici sulle tradizioni locali...); organizzare delle visite rivolte ai giovani studenti e guidate dai Volontari di SC, che si dovranno calare nel ruolo di nuovi <i>tellers</i> del loro territorio e delle sue innumerevoli risorse.</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: -la formazione generale, centralizzata a livello regionale; -la formazione specifica, organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli regionale. Considerato che la formazione generale richiede n. 42 ore - vedi box 35 - e quella Specifica n. 72 ore - vedi box 42, per un totale di n. 114 ore di momenti formativi, la percentuale di formazione sul monte ore annuo (n. 1.145) è dunque pari a circa il 10%.</p>	10 %
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto, utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n. 56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di Servizio Civile.</p>	5%

tabella n. 16

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'OLP, il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera del Comitato Regionale UNPLI, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun Volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'UNPLI Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde, peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SC più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani Volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto e agli Operatori Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

35

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

35

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO AQUILEIA	AQUILEIA	PIAZZA CAPITOLO, 4	39816	1	COSSAR NADIA	06/01/1971	CSSNDA71A46G284R			
2	PRO LOCO AVIANO	AVIANO	PIAZZA DUOMO, 13	7889	1	GUGLIELMIN LIVIA	29/12/1988	GGLLVI88T69G888S			
3	PRO LOCO BURI	BUTTRIO	VIA E. MORPURGO, 6	560	1	BOLZICCO ELENA	15/03/1968	BLZLNE68C55L483U			
4	PRO LOCO IL VÀR	CAMINO AL TAGLIAMENTO	PIAZZA SAN VALENTINO, 12	38811	1	MOLETTA CHIARA	22/08/1989	MLTCHR89M62I403E			
5	PRO LOCO CASARSA	CASARSA DELLA DELIZIA	VIA M. ZATTI, 1	23684	2	PUTIGNANO MICHELE	29/09/1977	PTGMHL77P29L483G			
6	COMITATO UNPLI FVG	CODROIPO	VILLA MANIN DI PASSARIANO	498	1	PERESSINI SABRINA	21/01/1970	PRSSRN70A61C817E			
7	COSORZIO PRO LOCO	COLLOREDO DI MONTE	PIAZZA CASTELLO, 7	127656	1	GUERRA ALBERTO	05/01/1980	GRRRLRT80A05D962Q			

	COLLINARE	ALBANO										
8	PRO LOCO CORDOVADO	CORDOVADO	VIA BATTAGLIONE GEMONA, 23	73327	1	CANULLO MARTINA	31/12/1987	CNLMTN87771403C				
9	PRO LOCO CASTRUM CARMONIS	CORMÒNS	VIA MATTEOTTI, 26	447	1	FERLUGASTENO	17/07/1952	FRLSTN52L17L424R				
10	PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA	FOGLIANO REDIPUGLIA	VIA TERZA ARMATA, 37	38828	2	LOLLIS MARTA	28/03/1976	LLL MRT76C68E0980				
11	PRO LOCO FONTANAFREDDA	FONTANAFREDDA	VIA GRIGOLETTI, 11	38829	1	FILIPPETTO GIOVANNA	28/07/1991	FLPGNN91L68G888N				
12	PRO LOCO PROGLEMONA	GEMONA DEL FRIULI	VIA BINI, 9	39840	1	ZILLI GABRIELE	24/05/1988	ZLLGRL88E24D962P				
13	PRO LOCO LATISANA	LATISANA	VIA ROCCA, 6	12917	1	DE MARCHI PIETRO	03/12/1955	DMRPT55T03E473J				
14	PRO LOCO MANZANO	MANZANO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 25	564	1	CATTANEO LAURA	01/10/1985	CTTLRA85R41D962Y				
15	PRO LOCO MOGGESE	MOGGIO UDINESE	PIAZZETTA PERTINI, 5	38846	1	PUGNETTI GIULIANA	23/01/1968	PGNGLN68A63D962U				
16	PRO LOCO MONFALCONE	MONFALCONE	VIA MAZZINI, 3	12911	1	MIGLIA FRANCO	04/10/1952	MGLFNC52R04F356P				
17	PRO LOCO COMUNITÀ DI MORTEGLIANO LAVARIANO E CHIASELLIS	MORTEGLIANO	PIAZZA VERDI, 13	13972	1	BARBINA FLAVIO	27/06/1948	BRBFLV48H27F205T				
18	CONSORZIO PRO LOCO BASSO FRIULI SERICUS	MORTEGLIANO	PIAZZA VERDI, 13	13973	1	CANNIZZO LAURA ANGELINA	16/10/1950	CNNLNG50R56G348W				
19	PRO LOCO PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRATO	VIA MISSIO, 6	24175	1	ANTONAZZO FLAVIO	28/05/1970	NTNFLV70E28A145X				
20	PRO LOCO PORDENONE	PORDENONE	P. LE XX SETTEMBRE, 11/A – 11/B	127663	1	VERARDO SARA	23/08/1985	VRRSRA85M63G888M				
21	PRO LOCO POZZUOLO	POZZUOLO DEL FRIULI	VIA V° NOVARA	14129	1	DUCA ALBERTO	26/12/1983	DCULRT83T26G2840				
22	PRO LOCO VALRESIA	RESIA	VIA PRATO, 7/A	39887	1	MICELLI ANNA	06/12/1974	MCLNNA74T46D962Q				
23	PRO LOCO SACILE	SACILE	VIALE ZANCANARO, 4	12914	2	DOTTA FRANCESCA	09/10/1978	DTTFNC78R49G888V				
24	PRO LOCO SAN DANIELE	SAN DANIELE DEL FRIULI	VIA ROMA, 3	565	1	VEZZONITANIA	10/06/1968	VZZTNA68H50B898J				
25	PRO LOCO NEDIŠKE DOLINE-VALLI DEL NATISONE	SAN PIETRO AL NATISONE	VIA ARENGO DELLA SLAVIA, 1	112798	1	DE TONI ANTONIO	18/12/1960	DTNNTN60T18F241T				
26	PRO LOCO SESTO	SESTO AL REGHENA	PIAZZA CASTELLO, 4	23686	1	PERESSUTTI DIEGO	11/06/1964	PRSDGI64H11I403P				
27	PRO LOCO SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PIAZZA DUOMO, 1	39878	1	BENDONI MARCO	13/02/1961	BNDMRC61B13H501I				
28	PRO LOCO SUTRIO	SUTRIO	VIA R. LINUSSIO, 1	39880	1	NODALE ANITA	18/05/1977	NDLNTA77E58L483Q				
29	PRO LOCO TRAMONTI DI SOPRA	TRAMONTI DI SOPRA	VIA VILLAGGIO 6 MAGGIO, 3	73308	1	BEAUJOLIN GENEVIE	12/02/1949	BJLGVV49B52Z110B				

						VE				
30	PRO LOCO TRIESTE	TRIESTE	VIALE XX SETTEMBRE, 42 / P.ZZA UNITÀ D'ITALIA, 4	98249	2	CIAK MICHELE	20/10/19 69	CKIMHL69R 20L424K		
31	CONSORZI O PRO LOCO ARCOMETA	TRAVESIO	VIA G. VERDI, 98	23685	1	FAVETTA FLAVIA	29/10/19 85	FVTFLV85R 69E889H		

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività

culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Il percorso della formazione specifica proposto agli Operatori Volontari prevede le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, brainstorming;
- esercitazioni, problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in affiancamento;
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio dell'area progettuale.

18) Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato, la formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali “**momenti formativi**” favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i *in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane Volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro e alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il Volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, di seguito, la formazione della **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'OLP e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'UNPLI e la sua organizzazione; ➤ nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	OLP	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	OLP	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il modulo prevede di fornire al Volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; <input type="checkbox"/> conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; <input type="checkbox"/> illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del Volontario; <input type="checkbox"/> il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08; <input type="checkbox"/> promozione di una Cultura della Sicurezza. 	- SPITALERI MARIANGELA - MACOR FEDERICO - LORENZON NADIA - BERTOSSI SILVANO - PALIAGA GIULIA	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli OLP e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese</i> 	OLP	8

		<i>sottoscritte.</i>		
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	OLP	4	
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - AGOSTINIS STEFANIA - MENON ELENA - GUERRA ALBERTO - MOLETTA CHIARA - PUGNETTI GIULIANA - LORENZINI CLAUDIO - BERTOLINI MARINA - ANTONAZZO FLAVIO - CARCÒ UMBERTO - PERESSUTTI DIEGO - ZISA GUGLIELMO - AVIANI CHIARA 	4	
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lgs. 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - AGOSTINIS STEFANIA - - MENON ELENA - MOLETTA CHIARA - IACUZZI SILVIA - LORENZINI CLAUDIO - BERTOLINI MARINA - ZISA GUGLIELMO - AVIANI CHIARA - CIAK MICHELE 	4	
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, con particolare riguardo a beni storici, artistici, architettonici e naturalistici; ➤ elementi di bibliografia, biblioteconomia, museologia, storiografia, archivistica; ➤ storia dell'arte, economia dell'arte e della cultura; ➤ consultazione data-base e archivi pubblici e privati; 	<ul style="list-style-type: none"> - COSSAR NADIA - MENON ELENA - MOLETTA CHIARA - COLUSSI FRANCESCO - GUERRA ALBERTO - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - LORENZINI CLAUDIO - DORSI MARINA - BERTOLINI MARINA - CANNIZZO LAURA ANGELINA - SINUELLO NICO - MORASSUT MATTEO - ZISA GUGLIELMO - CIAK MICHELE 	6	
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscenza del territorio locale e regionale e del suo patrimonio di risorse culturali materiali e immateriali; ➤ il turismo culturale; ➤ itinerari culturali e tematici dell'area progettuale; ➤ itinerari escursionistici; ➤ le cellule ecomuseali dell'area progettuale; ➤ le strutture museali dell'area progettuale; ➤ progettazione di materiali informativi a scopo promozionale; ➤ legislazione nazionale e regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - AGOSTINIS STEFANIA - COSSAR NADIA - DELL'ANGELA RIGO MONICA - BOLZICCO ELENA - PEZZARINI LAURA - MOLETTA CHIARA - IACUZZI SILVIA - VIRILI ASTRID - PUTIGNANO MICHELE - MACCAGNANO GIUSEPPE - PERESSINI SABRINA - BATTALIA BARBARA - GUERRA ALBERTO - VEZZONI TANIA 	4	

		<p>in materia di turismo e turismo culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ visite guidate tematiche; ➤ laboratori didattici tematici sulla valorizzazione del territorio; ➤ attività di front e back office negli uffici di informazione e accoglienza turistica; ➤ organizzazione di eventi di promozione culturale del territorio; ➤ realizzazione guide multimediali per la valorizzazione delle risorse culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - FABIANI NATHALIE - LOLLIS MARTA - FORTE CARLO - FILIPPETTO GIOVANNA - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - VERZEGNASSI ANGELO - PUGNETTI GIULIANA - DI BERNARDO ALDO - MIGLIA FRANCO - DORSI MARINA - BARBINA FLAVIO - BERTOLINI MARINA - CANNIZZO LAURA ANGELINA - ANTONAZZO FLAVIO - TUCCIO EMANUELE - VERARDO SARA - MICELLI ANNA - BOBAZ SARA - DOTTA FRANCESCA - CARCÒ UMBERTO - MODESTI DAVIDE - DE TONI ANTONIO - SINUELLO NICO - PERESSUTTI DIEGO - MORASSUT MATTEO - BENDONI MARCO - NODALE ANITA - MATIZ ARIANNA - FAVETTA FLAVIA - AVIANI CHIARA - CIAK MICHELE 		
	10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - PEZZARINI LAURA - VIRILI ASTRID - POLZOT STEFANO - MACCAGNANO GIUSEPPE - COLUSSI FRANCESCO - FRANCESCUTTI DAVIDE - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - VERARDO SARA - CATTIVELLO ROSSANO - ZISA GUGLIELMO - MATIZ ARIANNA 	4	
	11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia (piattaforme web, social network, applicazioni per dispositivi mobili...); ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - VIRILI ASTRID - MACCAGNANO GIUSEPPE - FRANCESCUTTI DAVIDE - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - PUGNETTI GIULIANA - VERARDO SARA - CATTIVELLO ROSSANO - SINUELLO NICO - MORASSUT MATTEO - ZISA GUGLIELMO 	4	
	12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet e l'interazione sui social network; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella 	<ul style="list-style-type: none"> - IACUZZI SILVIA - VEZZONI TANIA - FERLUGA STENO - FORTE CARLO - PUGNETTI GIULIANA - TUCCIO EMANUELE 	6	

		banca dati e sul sito internet dell'Ente e degli enti partner.	- MODESTI DAVIDE - MORASSUT MATTEO - MATIZ ARIANNA	
	13 Monitoraggio	<p>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con Volontari, OLP e formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</p> <p><i>nota: l'attività è anche finalizzata ad aiutare i Volontari a socializzare e a condividere le esperienze maturate prima e durante il Servizio Civile.</i></p>	OLP	6

tabella n. 26

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i Volontari.

Durata

72 ore